

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1255 del 04/03/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Modena (MO), via Zappellaccio n. 199/3, richiesta dalla ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOND S.r.l.s. per l'attività di allevamento suini, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA. Riferimento SUAP n. 406068/2022/408 Pratica Sinadoc n. 36404/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1284 del 03/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quattro MARZO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Modena (MO), via Zappellaccio n. 199/3, richiesta dalla ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOND S.r.l.s. per l'attività di allevamento suini, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Riferimento SUAP n. 406068/2022/408

Pratica Sinadoc n. 36404/2022

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'articolo 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la D.G.R. Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA la Adesione all'Autorizzazione di Carattere Generale concessa alla ditta Azienda agricola Il Melograno di Fischetti Maria Rosalia & C. S.s, fascicolo della Provincia di Modena 8270 del 05/06/2013;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Modena in data 25/10/2022 (protocollo SUAP n. 406068) e acquisita da ARPAE SAC con protocollo n. 178133 del 28/10/2022 dalla ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOND S.r.l.s. (P.IVA. 04040990360), con sede legale in Rua Pioppa 143 a Modena, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di allevamento suini svolta presso lo stabilimento ubicato in via Zappellaccio 199/3 nel Comune di Modena sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs n. 152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che la ditta chiede di subentrare nell'attività della ditta Azienda agricola Il Melograno di Fischetti Maria Rosalia & C. S.s. in regime di adesione di autorizzazione a carattere generale, attività di cui all'articolo 272, comma 2, e all'articolo 281 della Parte Quinta del D.Lgs n. 152/06;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs n. 152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);

- D.G.R. n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'articolo 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 152/2006, parte V";
- D.G.R. n. 4606/1999, Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- Decreto direttoriale MASE n. 309 del 28/06/2023 "DECRETO ODORI";
- D.A.L. n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs n. 152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 4/2007, "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- D.M. 25/02/2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n. 2/2024 e smi);

Riguardo alle acque di vegetazione dei frantoi la norma nazionale è la L. 574/96, l'articolo 112 del D.Lgs n. 152/06 e la D.G.R. n. 1395 del 09/10/2006.

Impatto acustico:

- Legge 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare articolo 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III, articolo 4;
- L.R. n. 15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 210751 del 23/12/2022, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari per il rilascio dell'AUA;
- sono inoltre pervenute dalla ditta tramite SUAP integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 180313 del 03/11/2022 e con protocollo Arpae n. 192226 del 22/11/2022;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Modena con atto protocollo n. 21316 del 17/01/2023 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 8360 del 17/01/2023, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- contributo istruttorio di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di [Modena](#), protocollo n. 52112 del 23/03/2023, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della L.R. 15/2001 e

dell'articolo 1, comma 7, della D.G.R. n. 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- di ADOTTARE ai sensi del DPR n. 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOND S.r.l.s. (P.IVA. 04040990360), nella persona del suo rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Modena, via Zappellaccio n. 199/3, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del D.Lgs n. 152/2006	Arpae
EMISSIONI IN ATMOSFERA	C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs n. 152/2006	Arpae

- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del Dlgs n. 152/2006";
 - Allegato C "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs n. 152/2006";
- di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Modena(ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (Legge n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace, in sostituzione della previgente AUA:
 - **per quanto riguarda le emissioni in atmosfera**, dalla data di messa in esercizio delle emissioni in atmosfera nella configurazione autorizzata con il presente atto;
 - **per quanto riguarda la gestione degli effluenti zootecnici e del digestato** dal giorno di rilascio da parte del SUAP;

5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 36404/2025

ALLEGATO B

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs n. 152/2006.

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOND S.r.l.s, presso lo stabilimento sito in STRADA ZAPPELLACCIO 199/3 a MODENA, svolge l'attività di allevamento suini (codice azienda 023MO053);

la ditta chiede di svolgere l'attività di ingrasso di suini da 31 a 160 Kg, per una potenzialità massima dichiarata in 1942 capi;

pertanto, relativamente alla Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione degli effluenti prodotti nel sito di allevamento, nella configurazione attuale risultante dall'istanza di AUA);

ISTRUTTORIA

VISTA la Relazione agronomica del ottobre 2022 inserita nell'istanza di AUA e riferita alla configurazione dell'allevamento per cui è richiesta l'AUA;

VISTA anche la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di 1ª modifica n° 37922, protocollo n° PG/2024/156317 del 29/08/2024 contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

in conclusione, non sono rilevate criticità in merito;

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

l'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere gli effluenti non palabili prodotti;

la dotazione di terreni per lo spandimento è adeguata al quantitativo di azoto presente negli effluenti prodotti nell'allevamento;

la ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare l'attività di spandimento in conformità con la vigente AUA, deve provvedere ad inserire regolare comunicazione di Utilizzazione Agronomica sul Portale Effluenti zootecnici della Regione Emilia Romagna;

la ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

la comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti ai sensi del medesimo Regolamento;

ogni modifica della comunicazione, compresi i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (Gestione Effluenti);

per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui al comma 1 dell'articolo 3 del DPR n. 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR n° 59/2013.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs n. 152/2006.

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOND S.r.l.s, presso lo stabilimento sito in STRADA ZAPPELLACCIO 199/3 a MODENA, svolge l'attività di allevamento suini (codice azienda 023MO053);

L'azienda chiede di svolgere l'attività di ingrasso di suini da 31 a 160 Kg, per una potenzialità massima dichiarata in 1942 capi.

Non viene attuata la separazione del liquame tal quale, quindi si riconosce la formazione di un crostone superficiale nella prima laguna di stoccaggio (1 di 3) presente nel sito di allevamento. Nel sito in esame non è presente il mulino per la macinazione delle sementi per alimentazione dei capi.

Emissioni diffuse

Tabella 1 - RICOVERI				
Consistenza massima, stabulazioni e migliori tecniche disponibili presenti nell'allevamento suino				
Categoria	Tipologia stabulativa	Dettaglio stabulazione	Capi massimi n.	Tecnica di stabulazione BAT (21-02-2017)
SUINO GRASSO da SALUMIFICIO (31->160 Kg)	IN BOX MULTIPLO CON CORSIA DI DEFECAZIONE ESTERNA	PAVIMENTO PIENO (ANCHE CORSIA ESTERNA), LAVAGGIO AD ALTA PRESSIONE	504	NO
SUINO GRASSO da SALUMIFICIO (31->160 Kg)	IN BOX MULTIPLO senza CORSIA ESTERNA di defecazione	PAVIMENTO PIENO con LAVAGGIO AD ALTA PRESSIONE	1363	NO
SUINO GRASSO da SALUMIFICIO (31->160 Kg)	IN BOX MULTIPLO senza CORSIA ESTERNA di defecazione	PAVIMENTO TOTALMENTE FESSURATO	75	NO
Totale			1942	

Tabella 2 - STOCCAGGI

Stoccaggi per effluenti non palabili (liquami)		
Descrizione	Capacità m ³	Descrizione della Tecnica BAT adottata
LAGUNA in TERRA (1)* - prima laguna	2470	crostone naturale - riduzione emissioni del 40%
LAGUNA IN TERRA (2)*	2426	-----
LAGUNA IN TERRA (3)*	2187	-----
Totale		

* per la numerazione si fa riferimento al "Report tecnico" inviato dalla ditta in data 16/07/2018 agli atti di questa Agenzia con protocollo n. 14200

Tabella 3 - DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI NON PALABILI

Descrizione della tecnica di distribuzione	Tecnica BAT	Percentuale di applicazione della tecnica
incorporazione entro 24 ore (spandimento primavera o autunno, t<20°C) - riduzione emissioni del 30%	SI	10 %
a bande (a raso in strisce)- riduzione emissioni del 35%	SI	30 %
REF: a tutto campo senza interrimento - NESSUNA riduzione emissioni	NO	35 %
iniezione profonda (solchi chiusi) - riduzione emissioni del 90%	SI	25 %

Tabella 4 - SITUAZIONE EMISSIVA DELL'ALLEVAMENTO:

la situazione REF, la sua posizione attuale (la domanda in esame), la precedente AVG

	Situazione REF Kg/NH ₃ anno	Condizione da situazione attuale Kg/NH ₃ anno	Riduzione della situazione attuale rispetto al REF %	Condizione da precedente AVG Kg/NH ₃ anno
dai ricoveri	5833	5833	0	4375
dal trattamento	0	0	—	0
dallo stoccaggio	3189	2742	14	3364
dalla distribuzione	6548	4271	34,8	5526
Totale	15570	12847	17,5	13265

Emissioni convogliate

Presso l'allevamento non sono presenti emissioni convogliate.

Dati generali

Tabella 5 - Consumo di materie prime	
Descrizione materia prima	Quantità impiegata [t]
MANGIMI (orzo, mais, nucleo, grano tenero, soia)	1950

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e le relative integrazioni pervenute ad Arpae-SAC Modena il 22 novembre 2022;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti alle emissioni in atmosfera:

- parere di compatibilità urbanistica rilasciato dal Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Modena;
- contributo istruttorio di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena per la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera con il quale si evidenzia che:

“rispetto alla situazione recepita nella autorizzazione di carattere generale (AVG) di cui alla comunicazione del 05/06/2013 della Provincia di Modena - Servizio Valutazioni Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, si prefigurerebbe un aumento della potenzialità di allevamento (+25%); tuttavia si segnala che nella precedente AVG il numero dei capi era relativo alla potenzialità effettiva, e non alla potenzialità massima di allevamento. Pertanto, risulta congrua la reportistica di BAT-Tool Plus inviata dall'azienda a corredo della documentazione e riassunta in Tabella 4, che dettaglia i vari scenari emissivi dell'allevamento tutti riferiti alla potenzialità massima: la situazione riferita alla precedente AVG, la situazione oggetto di richiesta e il confronto con la situazione REF (priva di BAT). Si specifica che da parte di questo Servizio è stato introdotto, nello scenario emissivo per la nuova situazione, anche la presenza del crostone naturale nel primo lagone di stoccaggio. Per tale motivo, le emissioni differiscono di circa un 2,5% in meno rispetto al calcolo effettuato dall'azienda; complessivamente l'azienda, rispetto al sistema di riferimento (REF), presenta una riduzione delle emissioni in atmosfera del 17,5% (con la AVG era del 14,8%), riduzione determinata per la maggior parte dal contenimento dell'emissione di ammoniaca pari al 34,8% in fase di utilizzazione agronomica. Tale obiettivo di riduzione diventerà vincolante, pur lasciando all'azienda la scelta tra le migliori tecniche disponibili. Sul registro delle utilizzazioni agronomiche dovrà essere sempre indicata la tecnica di spandimento utilizzata”;

Si ritiene possibile autorizzare le emissioni in atmosfera secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. La ditta è tenuta a rispettare le condizioni dichiarate nella tabella 1 , 2, 3 e 4; in particolare ad attuare quanto necessario a garantire il saldo emissivo complessivo pari ad una riduzione del 17,5%.
2. Le operazioni di distribuzione degli effluenti zootecnici sul suolo agricolo devono essere pianificate ed effettuate in modo tale da raggiungere una percentuale di contenimento dell'emissione di ammoniaca pari almeno al 35%. Le medesime devono essere riportate sul registro delle fertilizzazioni azotate proposto in allegato, nei tempi previsti dal vigente Regolamento Regionale e provvedendo ad inserire, ad ogni registrazione, anche la tecnica di distribuzione utilizzata.
3. La ditta può usare tutte le tecniche ammesse dalla normativa in vigore per la distribuzione degli effluenti, fermo restando l'obbligo di raggiungere le riduzioni fissate alla prescrizione 2;
4. il pozzo per l'approvvigionamento idrico deve essere munito di contatore volumetrico.

RACCOMANDAZIONI

- a. Il gestore è tenuto a comunicare preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e comunque ogni modifica che possa avere influenza su entità e tipo di emissioni;
- b. In caso di emergenza ambientale, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando dell'accaduto quanto prima Arpae di Modena telefonicamente. Successivamente, il gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

Allegato: Registro delle fertilizzazioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.